

ELEZIONI COMUNALI

CARTE BOLLATE E DENUNCE



LA CITTÀ INVASA DAI MANIFESTI Panoramica aerea di Barletta [foto Calvaresi]

IL RICORSO

I Democratici di sinistra al Tar
contro la ricusazione del simbolo

BARLETTA. Il partito dei Democratici di Sinistra ha impugnato la decisione della Sottocommissione Elettorale Circondariale di Barletta di escludere la lista dalle elezioni comunali del prossimo 15 e 16 maggio, lista con candidato-sindaco, Fedele Giannone. Il ricorso è stato depositato ieri presso la segreteria del Tar Puglia di Bari. «Anche questa volta - afferma il presidente dei Ds di Barletta, Antonio Corvasce - la Sottocommissione Elettorale ha prima ammesso la nostra lista e poi, a seguito di un fax inviato da Roma, ci ha esclusi». Secondo Corvasce (che, però, ricordiamo è candidato al consiglio comunale nella lista della Federazione di sinistra): «Il procedimento non prevede ripensamenti. La lista una volta ammessa, chi vuole contestarne l'ammissione deve rivolgersi al Tar. Nel nostro caso avviene il contrario». Oltre alla riammissione, col ricorso al Tar, i Ds di

SIMBOLO CONTESO
Il logo dei Democratici di sinistra [Calvaresi]



Barletta chiedono anche il risarcimento dei danni ai membri della Sottocommissione. «Andremo sino in fondo - tuona Corvasce - fino alle Sezioni Unite della Corte di Cassazione e se necessario fino alla Corte Europea dei Diritti dell'Uomo, per affermare il nostro diritto Costituzionalmente garantito a fare attività politica con il nostro partito ed il nostro simbolo». [m.piaz.]

«Esposizione dei manifesti violato il protocollo d'intesa»

Barletta, la denuncia del candidato-sindaco dei Verdi, Sabrina Salerno

MICHELE PIAZZOLLA

● **BARLETTA.** Affissione ed esposizione dei cartelli e manifesti elettorali: scoppia la polemica. Ad alzare la voce è **Sabrina Salerno**, candidato-sindaco dei Verdi. Che attacca: «Pare essere diventata già carta straccia il protocollo d'Intesa firmato da un rappresentante per ciascun candidato sindaco, in rappresentanza tra l'altro dei 733 aspiranti al consiglio comunale».

«Lo scorso 22 aprile presso il Commissariato di Ps - ricorda la figlia del compianto ex sindaco **Francesco Salerno** - alla presenza dei dirigenti, e di un rappresentante per coalizione e liste è stato firmato il verbale relativo agli accordi per la propaganda elettorale, accordi che disciplinano modi e modalità dello svolgimento della campagna elettorale in tutte le sue forme». Di qui la denuncia: «Come documentato attraverso alcune testimonianze fotografiche a distanza di appena quattro giorni, pare non esservi traccia alcuna né del rispetto delle regole sottoscritte dalle forze politiche né dell'azione di



SI VOTA IL 15 E 16 MAGGIO Scorcio della sede del municipio di Barletta [foto Calvaresi]

controllo da parte degli organi competenti, sindaco e forze dell'ordine. Numerosi comitati elettorali, sia di candidati-sindaco e al consiglio comunale, sono in piena violazione di alcune delle voci contenute nel documento in questione». In particolare, Salerno segnala che nel documento sottoscritto si men-

ziona che è consentita solo l'indicazione del comitato e l'insegna del partito, quindi non è ammessa l'esposizione all'esterno di manifesti dei candidati, in forma fissa o in spazio pubblico. Salerno protesta e segnala che: «La cosa è completamente disattesa visto che ad oggi gran parte dei co-

mitati elettorali presentano oltre l'indicazione del comitato e del simbolo anche immagine e nome del candidato in questione ed all'esterno manifesti su muri e cavalletti». E aggiunge: «È stato violato puntualmente anche la voce che disciplina l'affissione di manifesti». A riguardo elenca una serie di prescrizioni che all'evidenza delle testimonianze fotografiche non sono state rispettate in diversi casi.

«Chi non rispetta le regole - ribadisce e conclude, la candidata-sindaco dei Versi Sabrina Salerno - e di conseguenza la comunità sin dalla propaganda elettorale, non rispetterà le stesse nello svolgimento delle funzioni politico-amministrative in caso di elezione. È il principio stesso di legalità sostanziale a non essere rispettato in quanto amministrazione e giurisdizione devono esercitare i loro poteri in conformità con i contenuti prescritti dalla legge. L'amministrazione è tenuta non solo a perseguire i fini determinati dalla legge, ma anche a operare in conformità alle disposizioni normative stesse su legalità e garanzia».

le altre notizie

BARLETTA

DOMANI NEL BRIGANTINO 2
Mediazione Civile
riflessione Rotary

■ Domani, giovedì 28 aprile, alle 20.30, nel Brigantino 2, litoranea di Levante, si terrà una conferenza su «Mediazione Civile; una rivoluzione o una chimera?». L'iniziativa è a cura del Rotary Club. Interverranno gli avv.ti Domenico Monterisi e Giovanni Santovito, rispettivamente dei clubs di Barletta e Trani. Moderatrice, Floriana Tolve (direttore responsabile di Teleregione).

DA MAGGIO A SETTEMBRE
Apertura facoltativa
esercizi commerciali

■ Il Settore Politiche Attive di Sviluppo del Comune ricorda che, così come previsto dall'Ordinanza Sindacale n. 67222 del 4 novembre 2010, in virtù del riconoscimento di Barletta quale Città d'arte, da maggio a settembre, tutte le attività commerciali alimentari e non alimentari hanno la facoltà di apertura, tutto il giorno, durante le domeniche e i giorni festivi, ad esclusione del 1 maggio e del 2 giugno.

GITA FUORI PORTA
Primo Maggio a Roma
per papa Wojtyla

■ Si organizza un pullman per seguire la canonizzazione di Giovanni Paolo II e il concerto del primo maggio a Roma. Si parte il 30 aprile alle 23.30 da piazza Aldo Moro. Per info chiamare Antonio al numero 3295813304.

ATTIVITÀ NELLE PARROCCHIE
Ecco il sito web
della SS Trinità

■ La parrocchia Santissima Trinità in Barletta ha ora il suo sito web sul quale poter trovare molte informazioni utili. Ogni venerdì è possibile ascoltare in formato video la lectio divina, fatta da don Francesco Piazzolla, sulla parola di Dio della domenica e scaricare il testo sottostante. Indirizzo del sito www.sstrinitabarletta.com.

BARLETTA IL SITO ARCHEOLOGICO DELLA FAMOSA BATTAGLIA FRA I PIÙ FREQUENTATI DURANTE LE FESTIVITÀ PASQUALI

Canne, meta preferita

Ma restano insufficienti i servizi dediti all'accoglienza

● **BARLETTA.** Turismo, passata la prima tappa obbligatoria, il fine settimana pasquale, è già tempo di bilanci. Mentre in città la meta di richiamo è stata la mostra d'arte in corso a Palazzo della Marra, fuori città la destinazione di rito per barlettani e non è stata la cittadella archeologica di Canne della Battaglia, appollaiata sulla collina che domina la valle dell'Ofanto.

Anche col tempo incerto, Canne della Battaglia si è riconfermata meta preferita, dunque. E a Pasquetta il bookshop presidiato dal solo personale statale (a seguito dell'avvenuto licenziamento di tre dipendenti dell'ex concessionaria «Novamusa» da qualche mese) ha staccato biglietti ad ingresso gratuito per 664 cittadini italiani e 360 stra-

nieri, contro i 543 a pagamento del 2010. A Pasqua, invece, i visitatori sono stati 57 connazionali e 26 stranieri contro i 61 in totale dell'anno scorso. Un trend in crescita, dunque, anche se tutta la zona merita di attenzioni ben superiori come dimostrano zone attigue preda del degrado ad iniziare dalla vicina masseria di Canne.

L'Amministrazione comunale, come promesso, ha pensato al potenziamento dei bagni chimici, posizionati nel piazzale adibito a parcheggio sottostante la Cittadella, alla pulizia delle aree limitrofe da parte della Barsa d'intesa col settore Ambiente e Manutenzioni (giardini della stazioncina sulla linea ferroviaria Barletta-Spinazzola, Terme di

San Mercurio rimaste tuttavia inaccessibili con tanto di lucchetto, Fontana di San Ruggiero tuttora sporca dalla vernice spray) ed alla fornitura delle brochure a stampa dal titolo «Passeggiando nelle campagne di Canne della Battaglia» editate coi fondi del progetto Interreg Italia-Grecia del 2007.

Per il pubblico spontaneo, le visite sono state dunque del tipo «fai-da-te», senza nessuna accoglienza od assistenza predisposta in loco, riservata alle guide professionali organizzate dai tour operator giunte con pullman gran turismo.

Voce critica delle associazioni. «Siamo davvero rammaricati. Eppure l'amministrazione comunale nell'ultimo tavolo coordinato dal consigliere delegato **Franco**



Ruta lo scorso 30 marzo aveva riscosso la piena adesione e disponibilità di tutti i soggetti operanti sul sito archeologico - dice **Nino Vinella**, Comitato Italiano pro Canne della Battaglia - cioè Archeoclub, Ctg «Leontine», Pro Loco, Aufidus ed ovviamente noi stessi, a trovare soluzioni praticabili e soddisfacenti per il pubblico con visite da pianificare insieme. Non capiamo perché nessuno ci abbia più conside-

SCENARIO UNIVO La sommità della collina di Canne con affaccio sulla valle del fiume Ofanto